

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito della
SEGRETERIA TECNICA DELLA COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI**

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009, e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, registrata alla Corte dei conti il 27 luglio 2017, si pubblica la presente richiesta di interpello della Commissione per le adozioni internazionali per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello generale di *Coordinatore della Segreteria tecnica della Commissione per le Adozioni Internazionali*.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- comprovata competenza in attività direzionali di coordinamento amministrativo, in particolar modo di carattere interistituzionale;
- esperienza di direzione di strutture amministrative complesse e di gestione di risorse finanziarie pubbliche.

Saranno valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- possesso del diploma di laurea magistrale in discipline giuridiche, economiche, o in scienze politiche;
- conoscenza dell'ordinamento giuridico, anche con riferimento al diritto internazionale ed europeo, al diritto di famiglia e dei minori;
- esperienza lavorativa maturata nella gestione di politiche e progetti di carattere nazionale e internazionale;
- svolgimento di incarichi presso organi collegiali di carattere nazionale ed internazionale;
- conoscenza delle politiche sociali, anche con riferimento a quelle attinenti alla famiglia e alla tutela dei diritti dei minori, e della realtà del terzo settore;
- conoscenza avanzata della lingua inglese o francese, parlata e scritta.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2017/2019), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in pubblicazione in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali

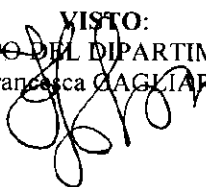
situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2017/2019, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

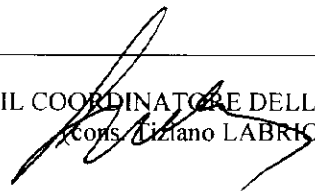
- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La documentazione relativa al presente interpello dovrà essere trasmessa sia alla Commissione per le adozioni internazionali, al seguente indirizzo di posta elettronica: commissioneadozioni.internazionali@governo.it, sia al Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaadip@governo.it.

VISTO:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Cons. Francesca CAGLIARDUCCI)



IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(Cons. Tiziano LABRIOLA)



SI AUTORIZZA:
IL SEGRETARIO GENERALE

